

il

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

Mantice

ANNO XXXII N. 9
1 MARZO 2026

II DI QUARESIMA
DELLA SAMARITANA



Sete di anime



Che fare per essere migliore?

«Metti Dio al centro»

Dal cuore della terra parte la domanda: «Che fare?». Che fare per essere migliori, per non scendere a compromessi, per non umiliare il prossimo? Che fare in questo tempo strano e contraddittorio in cui poche – pochissime – persone sono in grado di risollevare o calpestare i popoli? Che faranno coloro che credono in Dio ma hanno sempre bisogno di conversione? Senza giri di parole, papa Leone è corso in aiuto dei credenti: «Metti Dio al centro». Donagli la chiave per accedere negli anfratti più bui e misteriosi del tuo animo. Lo so, hai paura che se scenderai dal trono, non sarai più padrone di te stesso. Dovrai rinunciare alla libertà cui tanto aspiri. Il re della menzogna, come vedi, sa fare il suo mestiere. Tanti gli hanno creduto, lo hanno seguito, e hanno smarrito la strada. L'aereo della vita sul quale siamo saliti, non può rischiare di schiantarsi: ognuno deve occupare il posto che gli compete. Il pilota entri nella cabina di comando, alle pulizie ci penseranno gli altri. Mi piace l'idea del Dio-pilota che ci conduce nel Paese delle meraviglie. «Ma, se faccio la sua volontà – mi disse un giorno un giovane - non potrò più fare la mia. Non sarò, quindi, libero».

La libertà. Che cosa è la libertà? Chi è veramente libero? Quando posso dirmi libero? Poche domande con al seguito una cascata di risposte. Nessuno sa dire con certezza che cosa desidera davvero. Mangiare, bere, dormire, lavorare, studiare, conoscere, amare ed essere amati, certamente. Andare dove voglio, fare quello che più mi aggrada, anche. Accade poi che ti innamori e per amore sei disposto a rinunciare alla tua antica libertà. L'amore ha trasformato il tuo concetto di libertà.

Meno libero di prima? No, assolutamente. Così è con Dio. Non è vero che se gli cedo il mio posto di comando mi troverò depauperato. È vero il contrario. Perché meglio di me lui sa di che cosa ho bisogno. Meglio di me sa interpretare il mio animo perennemente inquieto. Meglio di me vuole il vero bene mio e di tutti. E mette ordine. E crea armonia. Come quando dopo una notte buia, la luce dell'alba va di-

segnando il panorama. Io sono indecifrabile a me stesso. Lentamente vado traducendo le pagine del libro della vita scritte in lingue sconosciute. Alcuni capitoli, poi, si presentano sbiaditi. Le passioni, l'educazione, i sentimenti belli e quelli distruttivi, l'egoismo, le sofferenze passate, l'ansia del futuro, offuscano gli occhi.

Metti Dio al centro, senza paura, senza complessi di inferiorità o di superiorità, ma con tanta umiltà. Fidati. E il miracolo accade. La tua volontà, piano piano, va conformandosi alla sua; i tuoi gusti somiglieranno ai suoi. Avrai in odio l'odio, desidererai rimanere col più debole. Lussi, onori, comodità, agi, come tasselli di un mosaico andranno a occupare i posti che gli spettano. Punterai all'essenzialità. L'orologio? Serve per conoscere l'ora, non per farne un idolo da esibire. «Quello che non mi serve, mi pesa» ebbe a dire madre Teresa di Calcutta. Vero.

Libertà, quanto mi sei cara! Altri due gioielli, Leone ci consegna per questa Quaresima: «Ascolto e digiuno». Digiuno di cibo e di parole, per meglio conoscere Lui. La campagna parla, le stelle parlano; la mamma, da tempo, tenta di parlarti. Fermati. Aguzza l'orecchio. Entra in sintonia con chi ti sta accanto. Sii pronto ad accogliere il mistero che ti si rivela. Hai un figlio? Contemplalo mentre cresce. Ti sei accorto che va cambiando la voce, l'aspetto, la statura? Meraviglia delle meraviglie: è lui e non è più lui.

E con Dio? Stesso discorso. Vuoi incontrarlo davvero? Approfitta di questo tempo di grazia. Fai spazio. Sgombrare il tabernacolo del tuo cuore da tante cianfrusaglie. Forse ti saranno anche servite un giorno, adesso, però, sono del tutto fuori posto. Fai silenzio. Immergiti nel Vangelo e nella preghiera. Chi ama non alza la voce, non si arrabbia, non recrimina, non si insuperbisce. Chi ama, ringrazia, ascolta, contempla, adora. Dio parla. Anche quando tace, parla. Dio ti ama. Quando ti coccola e quando ti sferza, Dio ti ama.

Buona Quaresima.



Il caso Epstein: mondialismo e satanismo

Da quanto emerge in questi giorni, dopo la pubblicazione dei cosiddetti Epstein files, diffusi il 30 gennaio scorso dal Dipartimento della Giustizia degli Stati Uniti, sembrerebbe delinearsi un quadro molto inquietante. Pur restando ancora da chiarire le dinamiche che legano determinate élite globali, viene in luce un universo oscuro fatto di depravazioni e satanismo, un disegno più profondo e “occulto”. Gli incontri di estrema perversità fa pensare a veri e propri riti iniziatici volti a vincolare profondamente i partecipanti, secondo modalità che ricordano da vicino quelle di alcuni circoli esoterici.

Già Leone XIII, con l'Enciclica *Humanum Genus*, metteva in evidenza dinamiche interne ai rapporti massonici che risultano di sorprendente attualità, poiché riaffiorano anche nei resoconti odierni: “Or bene questo continuo ingingersi, e voler rimanere nascosto: questo legar tenacemente gli uomini, come vili mancipii (legami), all'altrui volontà per uno scopo da essi mal conosciuto: e abusarne come di ciechi strumenti ad ogni impresa, per malvagia che sia: armarne la destra micidiale, procacciando al delitto la impunità, sono eccessi che ripugnano altamente alla natura. La ragione adunque evidentemente condanna le sette Massoniche e le convince nemiche della giustizia e della naturale onestà”.

Dietro il mondo di Epstein c'erano certamente i ricatti, le coperture, gli scandali, volti a legare uomini di potere “all'altrui volontà”. Ma emerge anche una certa continuità con gli ideali e con le ritualità proprie della massoneria.

Tutto ciò costituisce più di un semplice indizio a sostegno della tesi secondo cui esisterebbero ancora oggi potenti e ramificate forze di orientamento massonico e mondialista, le quali — svincolate da ogni freno morale e da qualsiasi principio religioso — porterebbero avanti un progetto di destrutturazione della vecchia civiltà di matrice cristiana e della sovranità degli Stati, il tutto giustificato in nome di un presunto progresso tecnocratico e di un libertarismo senza limiti. Queste forze, in un certo senso, rappresentano “l'avanguardia” del cosiddetto Nuovo Ordine Mondiale.

Sul punto, il Cardinale Joseph Ratzinger nella prefazione del 1997 al libro *Nuovo Disordine Mondiale* di Mons. Michel Schooyans, rifletteva come “Questi tentativi stanno assumendo una configurazione sempre più definita, che va sotto il nome di Nuovo Ordine Mondiale; trovano espressione sempre più evidente nell'ONU e nelle sue Conferenze internazionali, in particolare quelle del Cairo e di Pechino, che nelle loro proposte di vie per arrivare a condizioni di vita diverse, lasciano trasparire una vera e propria filosofia dell'uomo nuovo e del mondo nuovo”.

Risulta difficile smentire che Joffrey Epstein fosse in qual-

che modo implicato in certi giri. Non stupisce, quindi, che nei suoi registri compaiano nomi di dinastie influenti come ad esempio i Rothschild, i Clinton e i Bush, figure che in più occasioni hanno evocato pubblicamente la nascita di un “Nuovo Ordine Mondiale”.

Dalle carte esce fuori anche l'immagine di Epstein come uomo chiave del Mossad e sostenitore del sionismo; lui stesso non esitava a chiamare goyim — un termine ebraico usato in modo dispregiativo con il significato di “bestiame” — tutti coloro che non facevano parte del circolo ashkenazita.

In sostanza, siamo di fronte alla stessa cerchia che da decenni promuove l'avvento di un nuovo ordine contrapposto a quello tradizionale: un progetto di natura rivoluzionaria che mira, come detto, a destrutturare l'antropologia umana e cristiana, anche attraverso la lenta ma costante diffusione di “tendenze sregolate”.

Al riguardo, il Professore Corrêa de Oliveira parlava di agenti che guidano il processo rivoluzionario, inteso come “lo sviluppo, per tappe, di alcune tendenze sregolate dell'uomo occidentale e cristiano, e degli errori nati da esse” (Cfr. Plinio Corrêa de Oliveira, *Rivoluzione e Controrivoluzione*, Ed. Sugarco).

Infine, dai documenti pubblicati emerge chiaramente quale fosse il tipo di potere ricercato da certi ambienti: non un potere qualunque, ma quello che si richiama al “padrone del mondo”, o, se si preferisce, al “padre della menzogna”.

Questo aspetto sfugge evidentemente alla maggior parte dei cronisti, che spesso non dispongono nemmeno degli strumenti concettuali necessari per comprendere la natura di questo potere.

Al contrario, chi negli ultimi anni ha alzato la voce contro il relativismo e la deriva morale dell'Occidente, schierandosi in difesa dei principi non negoziabili, non si meraviglia affatto di cosa siano capaci di fare i promotori dell'agenda mondialista.

È pertanto nostro dovere denunciare questo male, ricordando che solo “la Verità rende liberi” (Gv 8,32) e che “Nessuno può servire a due padroni: o odierà l'uno e amerà l'altro, o preferirà l'uno e disprezzerà l'altro: non potete servire a Dio e a mammona” (Mt 6,24).

Perché, come ci ricorda un ammonimento profetico di Fulton J. Sheen, “Il più grande disastro che può accadere all'uomo o a una nazione non è fare il male; è negare che il male esista chiamandolo con il nome di progresso”.

Vittorio Leo



La Quaresima contro l'evoluzionismo

«**R**icordati, uomo, che sei polvere e in polvere ritornerai». Con queste parole, pronunciate dal sacerdote che impone le ceneri sul capo dei fedeli, il Mercoledì delle Ceneri inizia la Quaresima nel rito romano.

L'origine di questa formula liturgica risale al primo capitolo della Genesi, quando il Signore, dopo il peccato di Adamo, gli disse: «Con il sudore del tuo volto mangerai il pane; finché tornerai alla terra, perché da essa sei stato tratto: polvere tu sei e in polvere tornerai!» (Gen 3, 19).

Tutti i Padri della Chiesa commentano questo passo biblico, ricordando che l'effetto della caduta di Adamo ha reso corrotta e mortale la natura umana, e questa corruzione è stata trasmessa all'umanità proprio perché Adamo, divenuto mortale, ha generato figli mortali. L'uomo nato dalla terra, a causa della ribellione, ritorna ad essa. Il testo della Genesi contiene un'esortazione all'umiltà, ricordando che l'uomo non è autore di sé stesso, ed esprime un richiamo a non attaccarsi alle cose materiali, perché la parola "polvere" indica la transitorietà di ogni cosa terrena. Sant'Ambrogio da Milano così commenta il versetto della Genesi: «Riconosci, o uomo, la tua natura; non si insuperbisca la tua carne. Dalla terra sei e alla terra ritorni» (*De Paradiso*, XI, 51). L'umiltà nasce dal riconoscimento della propria origine: l'uomo non si è dato l'essere da sé, dipende in tutto e per tutto da Dio.

L'uomo non è il prodotto di una trasformazione spontanea della materia, ma è stato tratto dal limo della terra per un atto diretto di Dio. E proprio perché creato immediatamente da Dio, il suo ritorno alla polvere è presentato dalla Scrittura come conseguenza della colpa, non come fase naturale di un processo evolutivo. La sentenza «Memento, homo, quia pulvis es, et in pulverem reverteris» possiede una densità teologica che va ben oltre il semplice richiamo morale alla caducità della vita. Essa racchiude una visione dell'origine dell'uomo, antitetica a quella evoluzionista.

Nei versetti precedenti, la Sacra Scrittura ha descritto in questi termini la creazione dell'uomo: «Allora il Signore Iddio formò l'uomo con polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito di vita, e con ciò l'uomo divenne un'anima vivente» (Gen 2, 7). Il testo è estremamente chiaro: l'uomo, fatto di anima e di corpo, non proviene dagli ominidi, dalle scimmie o da altre forme inferiori di animali, ma è stato tratto direttamente da Dio dal limo della terra. A questo

testo fa riscontro la condanna dopo il peccato: sei polvere e polvere ritornerai. Il corpo della prima donna fu formato direttamente da Dio, traendolo dalla costola di Adamo (Gen 2, 21-24) e, anche in questo caso non c'è possibilità di adattare le parole della Scrittura alla narrazione evoluzionista.

Il cardinale Ernesto Ruffini, in un suo studio dedicato a *La teoria dell'Evoluzione secondo la scienza e la fede* (Centro Librario Sodalitium, Verrua Savoia 2023), riporta un gran numero di citazioni che confermano il consenso unanime dei Padri su questo punto. Secondo sant'Agostino: «Adamo è stato formato dal limo in perfetta virilità», ovvero come uomo fatto e non allo stato embrionale (*De Genesi ad litteram* 6, 18, 29). San Tommaso d'Aquino, nella *Summa Theologiae* (I, q. 91), spiega la convenienza teologica della formazione dell'uomo dal limo della terra, sottolineando che tale atto manifesta insieme l'umiltà della materia e la nobiltà della forma spirituale infusa da Dio. Il decreto della Pontificia Commissione Biblica del 30 giugno 1909 ha ribadito il carattere storico sostanziale dei primi capitoli della Genesi, escludendo che possano essere ridotti a un mito puramente simbolico.

Gli evoluzionisti negano la rivelazione scritturale di Adamo ed Eva come unici progenitori dell'umanità, accettando il poligenismo evoluzionista, che postula la contemporanea apparizione di uomini, in varie parti della terra, come risultato di una lunga trasformazione biologica a partire da specie inferiori. La dottrina della Chiesa insegna invece che il corpo di Adamo non venne al mondo da una forma corporea preesistente, ma fu creato direttamente da Dio a partire da un pugno di terra e che Adamo ed Eva furono la prima e unica coppia, da cui discese tutto il genere umano. Con la negazione della storicità di Adamo ed Eva, ridotti a metafora collettiva, cade il peccato originale, e con questo la necessità dell'Incarnazione di Cristo, Redentore dell'umanità.

La polvere della Genesi non è il residuo di un'evoluzione animale, bensì la materia inerte plasmata direttamente dal Creatore. Per questo, la teoria dell'evoluzione è contraria alla fede cattolica. Ed è per questo che le parole della Quaresima, «Ricordati, uomo, che sei polvere e in polvere ritornerai», possono essere considerate un manifesto anti-evoluzionista, che ci invita a meditare sull'origine e il destino dell'uomo.



**Domenica
22 marzo**

GONFIABILI e TANTE ATTRAZIONI

PROGRAMMA di MASSIMA

SABATO 21 MARZO:

ore 21.00 S. Rosario in onore di San Giuseppe
animato dai papà in chiesa parrocchiale.

DOMENICA 22 MARZO:

10.00: S. Messa solenne

11.15: "APERITIVO CON PAPÀ" oratorio maschile.

12.15: "A PRANZO CON PAPÀ... E MAMMA"...

Pranzo in oratorio maschile per tutti.

Durante tutta la giornata sarà attivo un servizio ristoro.

16.30: Tradizionale Partita di calcio tra papà e figli.

Sul prossimo numero saranno pubblicati
i dettagli del menù,
le modalità di prenotazione e le attrazioni
e i giochi previsti per la giornata.

60° FIACCOLA VOTIVA al Sacro Monte d'Orta Isola di Orta San Giulio (NO)

• Aggiornamento sulle iscrizioni

PER I PARTECIPANTI NELLE GIORNATE DELL'1 e 2 MAGGIO (atleti e autisti)

Restano disponibili pochissimi posti.

Tutti coloro che fossero comunque interessati, sono invitati ad affrettarsi con le iscrizioni recandosi in segreteria parrocchiale.

PER I PELLEGRINI IN PULLMAN PER LA SOLA GIORNATA DELL'1 MAGGIO

Restano disponibili 10 posti.

Tutti coloro che fossero comunque interessati, sono invitati ad affrettarsi con le iscrizioni recandosi in segreteria parrocchiale.





Pellegrinaggio a Medjugorje 7

DAL 29 MAGGIO AL 2 GIUGNO

Viaggio in pullman Gran Turismo

PARTENZA 29 MAGGIO SERA

RIENTRO 2 GIUGNO SERA

(BUSTO ARSIZIO, GIUSSANO, CINISELLO, AGRATE)

Prenotazione entro il 25.02.26

(posti limitati N.40)

Pensione completa HOTEL CESARICA (Dietro la Chiesa)

compreso pranzo di rientro

Saremo accompagnati da un sacerdote congregazione LC

**EURO 350,00
PER FAMIGLIE CON PIÙ BAMBINI SCONTO**



INQUADRA
PER
ISCRIVERTI

PER INFO: MARINA 3473231421
LARA 3403512545

**IN MEMORIA DI RENZO STELLINI, ZIA CELESTINA E NIPOTI
FANNO CELEBRARE UNA S.
MESSA domenica 8 marzo alle
18.00.**

**CONTINUE A SOSTENERE LE
INIZIATIVE DELLA PARROCCHIA
CON LA VOSTRA PARTECIPAZIONE
E CON LA VOSTRA GENEROSITÀ.**

**È POSSIBILE CONTRIBUIRE RE-
CANDOSI IN SEGRETERIA PAR-
ROCCHIALE OPPURE TRAMITE
BONIFICO CON IL CODICE IBAN
CHE TROVATE QUI SOTTO.**

**SUL PROSSIMO NUMERO PUB-
BLICHEREMO UN AGGIORNAMENTO
DEI LAVORI EFFETTUATI
E QUELLI PREVISTI PER I PRO-
SIMI MESI.**

CELEBRAZIONI SS. MESSE E VIA CRUCIS NEI GIORNI FERALI

Fino alla Settimana Santa le celebrazioni infrasettimanali delle S. Messe (da lunedì a giovedì) **si terranno a San Rocco**, ad eccezione delle Via Crucis del venerdì che si terranno in chiesa parrocchiale.

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghella.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghella.it
Segreteria parrocchiale/oratoriana (mart. e ven. dalle 9 alle 12)	347.7146238
E-mail segreteria	segreteria@parrocchiavanzaghella.it
Suor Irma Colombo	349.1235804
Infanzia parrocchiale	0331.1588221 - scuola@parrocchiavanzaghella.it
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294 - caritasvanzaghella@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 345.6118176
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Erika Rezzonico)	338.6084957
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghella.it
Codice IBAN parrocchia	IT09L0503434120000000001182
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	IT35W0503434120000000001215
Servizio Whatsapp per news e Il Mantice	
 (occorre dare la propria adesione)	347.7146238
Facebook parrocchia: Parrocchia Vanzaghella	

Calendario parrocchiale *Marzo*

Settimana liturgica

02 Lunedì
S. Prospero
18.30: Vespri a S. Rocco.
20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

03 Martedì
S. Anselmo
18.30: Vespri a S. Rocco.

04 Mercoledì
S. Casimiro
18.30: S. Messa a San Rocco.

05 Giovedì
S. Teofilo
18.30: Vespri a S. Rocco.
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

06 Venerdì
Venerdì aliturgico
8.30: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
15.00: ACR Medie in oratorio maschile.
16.50: Via Crucis per ragazzi e famiglie.
21.00: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
GIORNO ALITURGICO
Oggi è giorno di astinenza dalle carni.

07 Sabato
S. Simeone
16.00: Battesimo Cammilleri Christopher.
17.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni.

08 Domenica Anno A L.O.: III sett.
III di Quaresima "di Abramo"
10.00: Itin. Cat. Consegna del "Credo".
14.00: Domenica di catechismo.
16.00: Battesimo Visentini Angelo (celebra don Angelo Sgobbi).
17.15: Vespri solenni a San Rocco.

09 Lunedì
S. Francesca Romana
18.30: Vespri a S. Rocco.
20.30: Rosario Gruppo Cenacolo a Madonna in Campagna.

10 Martedì
S. Simplicio
18.30: Vespri a S. Rocco.

11 Mercoledì
S. Eulogio
18.30: S. Messa a San Rocco.

12 Giovedì
S. Valeria
18.30: Vespri a S. Rocco.
20.30: Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.
21.00: Scuola della Parola Decanale per adulti a Magnago.

13 Venerdì
Venerdì aliturgico
8.30: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
9.30: Consenso D'Amore Vittoria e Salvatore Sammartano.
15.00: ACR Medie in oratorio maschile.
16.50: Via Crucis per ragazzi e famiglie.
21.00: Via Crucis in chiesa parrocchiale.
GIORNO ALITURGICO
e di astinenza dalle carni.

14 Sabato
S. Matilde
10.00: Scuola Infanzia parr. aperta con i papà a Madonna in C.
16.00 ÷ 18.00: Ss. Confessioni.

15 Domenica Anno A L.O.: IV sett.
IV di Quaresima "del Cieco nato"
10.00: Itin. Cat. Consegna del "Padre Nostro".
14.00: Domenica di catechismo.
15.00: Ritiro Decanale per Adulti alla Scala di Giacobbe.
17.15: Vespri solenni a San Rocco.

Ss. Confessioni: in settimana, dopo la Santa Messa delle 8.30.
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00. **Ogni giorno:** su appuntamento.

08 DOMENICA

III di Quaresima: "di Abramo" (A)

SS. Messe

8.00 Paolo e Rosa Scrosati, Pina Scrosati.
10.00 Pro populo.
18.00 Avigni Ostilio, Ferrario Teresa, Brambilla Francesco e Caimi Cecilia;
Stellini Renzo; Mattei Emma; Ranghetti Maria; Mariuccia Zocchi e Enrico Tacchi.

Oggi l'olio per le lampade arde in memoria di: **Paolo Scrosati**

*Abramo esultò
nella speranza
di vedere
il mio giorno;
lo vide
e fu pieno
di gioia.*



02 LUNEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Simontacchi e Volpato

S. Messa a San Rocco

8.30 Intenzione libera.
18.30 **Vespri a S. Rocco.**

03 MARTEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Stefania e Nonni

S. Messa a San Rocco

8.30 Belleri Giuseppe e Giuseppina; Regina e Carlo Gualdoni; Torretta Carlo e Tresoldi Valentina.
18.30 **Vespri a S. Rocco.**

04 MERCOLEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Stefania e Nonni

SS. Messe a San Rocco

8.30 Intenzione libera.
18.30 Rita e Gianfranco Colombo; Dipino Giuseppe; Angela, Luigi e Francesco, Maria, Giovanni e Agostino; Miriani Gianmario; Zara Luigi e Grillo Ornella.

05 GIOVEDÌ

Feria

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Stefania e Nonni

S. Messa a San Rocco

8.30 Rostoni Luigia; Giovanni e Adele; Mariangela, Giovanni e Rosetta.
18.30 **Vespri a S. Rocco.**

06 VENERDÌ

Giorno aliturgico

Oggi è giorno di astinenza dalle carni.

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Stefania e Nonni

Celebrazioni in chiesa parrocchiale

8.30 Via Crucis.
16.50 Via Crucis per ragazzi.
21.00 Via Crucis.

07 SABATO

Sabato

Oggi l'olio per le lampade arde per:
Stefania e Nonni

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Ettore e Vincenzo; Guerino Dal Ben e Renzo Stellini; Rimoldi Bruno, Carlo e Gina e Paola; Scrosati Giovanni e Colombo Giovanna; Sandrina e Giampiero; Tognolo Guglielmo; Gavarini Giancarlo; Giudici Carlo e Zocchi Carla; Zocchi Mariuccia e coscritti def. 1946.

gli Oratori

OGGI 1 MARZO

Catechesi regolare.

Confessandi, comunicandi e cresimandi continuano la preparazione prossima rispettivamente alla Prima Confessione, alla Prima S. Comunione, alla S. Cresima.

ACR Medie

Venerdì 6 marzo alle ore 15.00 comprensivo della Via Crucis alle ore 16.50.

IL DIGIUNO CHE PIACE AL SIGNORE

Digiuna dal giudicare gli altri:
scopri Cristo che vive in loro.
Digiuna dal dire parole che feriscono:
riempiti di frasi che risanano.

Digiuna dall'essere scontento:
riempiti di gratitudine.

Digiuna dalle arrabbiate:
riempiti di pazienza.

Digiuna dal pessimismo:
riempiti di speranza cristiana.

Digiuna dalle preoccupazioni inutili:
riempiti di fiducia in Dio.

Digiuna dal lamentarti:
riempiti di stima per quella meraviglia che è la vita.

Digiuna dall'amarezza:
riempiti di perdono.

Digiuna dal dare importanza a te stesso:
riempiti di compassione per gli altri.

Digiuna dall'ansia per le tue cose:
compromettiti nella diffusione del Regno.

Digiuna dallo scoraggiamento:
riempiti di entusiasmo nella fede.

Digiuna da tutto ciò che ti separa da Gesù:
riempiti di tutto ciò che a Lui ti avvicina.



Si rende noto che mercoledì 4 Marzo 2026 alle ore 18,00 in prima convocazione

E, occorrendo in seconda convocazione

Giovedì 5 Marzo alle ore 15,00

è indetta:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

Con il seguente ordine del giorno:

- nomina presidente e segretario di assemblea
- relazione delle attività svolte nel 2025
- rendiconto economico 2025
- relazione del gruppo di controllo
- approvazione bilancio 2025
- varie ed eventuali

Al Centro S.A. Vanzaghello
Giovedì 5 Marzo alle ore 16,00
FESTA DELLA DONNA

si festeggeranno tutte le donne presenti
tesserate al Centro S.A. Vanzaghello
con

brani emozionanti e divertenti
declamati dalle allieve del
"Corso di Lettura Espressiva"
un Aperitivo

e
un Omaggio floreale offerto da
CGIL SPI Vanzaghello